

Cosa devono fare concretamente i docenti per aiutare gli studenti "fragili"?

Come adulti educatori possiamo certamente auspicare che, nelle nostre scuole, oltre a strategie pedagogiche e didattiche efficaci, si riesca a creare ambienti che sappiano promuovere anche lo **sviluppo socio-emotivo di ragazzi e ragazze**: base indispensabile per il loro benessere emotivo.

Serve, quindi, che **tutti i docenti** riescano a svolgere un ruolo cruciale nell'intercettare e supportare gli studenti "fragili".

Ecco alcune azioni concrete che i docenti possono mettere in atto:

1. **Creare un clima di classe accogliente e sicuro**, in cui lo studente si senta accettato e non giudicato (attraverso empatia, ascolto attivo, valorizzazione dell'errore, lavoro cooperativo...).
2. **Adottare strategie didattiche flessibili e personalizzate**, modulando il più possibile le aspettative e le scadenze per gli studenti fragili, offrendo loro percorsi personalizzati, fornendo feedback costruttivi che descrivano i punti di forza e le aree di miglioramento, in modo da ridurre l'ansia da prestazione e sostenere la loro autostima (anche prevedendo modalità di verifica diversificate).
3. **Intercettare i segnali**: i docenti sono spesso i primi a notare i cambiamenti nel comportamento degli studenti attraverso un'osservazione attenta a segnali come isolamento, calo improvviso del rendimento, assenze frequenti, irritabilità...
4. **Attivare una rete di supporto coesa, interna ed esterna**, usando le risorse interne della scuola (il coordinatore di classe e i colleghi del consiglio per una visione condivisa, lo sportello psicologico...), ma anche dialogando con la famiglia in modo aperto e non giudicante.
5. **Promuovere competenze emotive e di resilienza**: dare spazio a momenti dedicati all'educazione socio-emotiva per parlare apertamente di salute mentale, ansia e gestione dello stress, normalizzando queste esperienze. Utilizzare esempi tratti dalla letteratura, dalla storia o dall'attualità per mostrare come imparare ad affrontare le avversità e i fallimenti con resilienza.
6. **Promuovere un uso consapevole della tecnologia**: discutere in classe dell'impatto dei social media e dei rischi che possono generare nei ragazzi, aiutandoli a sviluppare un pensiero critico sull'uso del digitale.

In sintesi, l'azione del docente dovrebbe essere un mix di **empatia, flessibilità didattica e proattività** nell'attivare tutti i canali di supporto disponibili, ponendosi come un punto di riferimento affidabile per i giovani in difficoltà.